Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 01-09-2020
Pagina 1+25
Foglio 1

LONGARONE / PAGINA 25

Safilo, entro questo mese via un centinaio di dipendenti che hanno accettato l'incentivo

LONGARONE

Safilo, entro settembre previste un centinaio di uscite volontarie

LONGARONE

Entro la fine di settembre usciranno i lavoratori che in maniera volontaria hanno deciso di lasciare Safilo dietro corresponsione di un incentivo economico. Si parla di un centinaio di pesone.

Ieri, nel corso di un lungo incontro tra segretari di Filctem Cgil, Femca Csl e Uiltec Uil e direzione aziendale, si è fatto il punto della situazione e si sono stabiliti alcuni punti che saranno sottoposti il 7 settembre all'attenzione dei lavoratori nel corso delle assemblee.

Sullo stabilimento di Safilo a Longarone, come tutti sanno, incombe il taglio di 400 dipendenti sui 900 totale. Nel marzo scorso, i sindacati hanno sottoscritto un accordo con l'azienda., dove si parla anche di uscite volontarie incentivate e di avvio della solidarietà per mantenere i posti di lavoro.

In un primo momento era stato previsto che gli incentivi potessero essere pari a 12 mensilità per gli ultra 55enni, per scendere a 10 per i lavoratori tra i 45 e 55 anni e a 8 per gli under 45. Successivamente l'incentivo avrebbe potuto ridursi del 20% per finire con una riduzione del 50% negli ultimi mesi di solidarietà. Queste erano le misure sottoscritte se fosse partita la solidarietà, che invece, causa coronavirus, non è stata avviata. Al suo posto la cassa integrazione.

Oggi, grazie alle nuove normative post Covid, si è aperta la possibilità di ammettere le uscite volontarie. «Dobbiamo capire come fare», sottolinea Denise Casanova, a capo della Filctem Cgil. «Come sindacato dobbiamo garantire a chi esce di poter adire alla Naspi, cioè alla disoccupazione».

Le firme per l'uscita volontaria dovrebbero avvenire a metà della settimana prossima. «Questo è importante perché diminuiscono, anche se di poco, quei 400 esuberi previsti dalla fabbrica e faranno sì che, quando partirà la solidarietà, il tempo di lavoro per tutti sia maggiore», dice Casanova.

Ma dove andrà chi sceglierà di uscire dal gruppo longaronese? Alcuni in pensione, altri invece cercheranno una nuova occupazione, magari a pochi metri dallo stesso stabilimento della Safilo (leggesi Thelios). —

PDA

Corriere Alpi

Maltempo, strade riaperte

Il 1 riapre via Uberti poi partiranno i lavori verso Castellavazzo

Safilo, entro settembre previste un centinaio